



Consigliere Matteo Olivieri
Lista civica Reggio 5 Stelle beppegrillo.it

MOZIONE PER LA CREAZIONE DI UN REGOLAMENTO SLOT MACHINES ELETTRONICHE E VIDEOPOKER NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

Premesso che:

- le slot machines elettroniche (dette anche “macchinette mangiasoldi”) sono oramai diffuse nei bar, nelle tabaccherie, in alcuni circoli e nei centri scommesse;
- oramai tali macchinette hanno sostituito quasi tutti gli altri giochi tradizionali e inducono singole persone a spendere diverse decine di euro (anche centinaia) al giorno;
- attraverso l'utilizzo di strumenti come questi, lo Stato cerca di utilizzare modi ulteriori per poter “riempire” le proprie casse attraverso giochi d'azzardo legalizzati ma creando così vere e proprie dipendenze ed aggravando i problemi sociali delle comunità;
- l'impiego delle slot machines è regolamentato per legge ed è quindi legale, tuttavia può essere considerato parte di un gioco d'azzardo autorizzato dallo Stato.

Considerato che:

- il problema più evidente è quello della compulsività che spinge diverse persone a non effettuare giocate sporadiche ma stazionare diverse ore al giorno davanti alle “macchinette mangiasoldi”. Tutto ciò al fine di favorire le finanze dello Stato il quale si arricchisce a danno dei cittadini, ignari nell'immediato delle disastrose conseguenze, creando, così, veri e propri drammi famigliari;
- i dati epidemiologici di questa vera e propria malattia (molto simile alla dipendenza da alcol e droga) hanno già da tempo indotto i servizi sanitari di alcune Ausl, tra le quali Reggio Emilia e Piacenza, a formare delle “task force” specializzate presso i Sert, dove le vittime possono rivolgersi per ricevere assistenza ed avviare un percorso di recupero;
- le difficoltà economiche attuali che stanno colpendo il nostro territorio, purtroppo, spingono un numero crescente di persone a cercare una via d'uscita tentando la fortuna con queste macchinette e peggiorando così la loro situazione economica. In particolare si stima, dai primi mesi del 2010 che gli italiani giochino mediamente il 12% in più del 2009;
- tali macchinette molto spesso traducono le difficoltà economiche che inducono nelle persone in veri e propri drammi sociali ed umani, a carico poi di tutta la comunità.

Dato che:

- l'obbiettivo di un'amministrazione comunale è quello di ridurre i problemi dei cittadini, e, se possibile, prevenirli, disincentivando ed evitando l'abuso di forme di gioco d'azzardo, che, se pur legalizzate, provocano gravi danni economici e sociali alle famiglie;

- l'adozione di atti pubblici a livello comunale è possibile, in quanto sono già state prese misure recentemente da altri comuni come **Empoli** (in cui è stato vietato l'utilizzo delle macchinette alla mattina), od il comune di **Enego** (Vicenza) in cui il sindaco, in alcuni giorni ed orari, le vieta per "motivi sanitari" ed ha provveduto a «la necessità di porre dei limiti, quanto meno temporali, su tutto il territorio comunale, dell'uso di apparecchi automatici di gioco che generano vincite», oppure come a **Tradate** (Varese) in cui nel testo dell'ordinanza, il sindaco ha imposto che, ben visibile, a lato delle macchinette mangiasoldi fosse presente un cartello che avvertisse il cliente della pericolosità.

Fermo restando:

- i regimi autorizzativi, le evoluzioni legislative, i controlli e le sanzioni attualmente in vigore.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA LA GIUNTA

- nel prendere atto di quello che è diventato un reale problema di salute e ordine pubblico, a mettere allo studio idonee azioni per contrastare questo fenomeno, attraverso campagne informative per informare adeguatamente i cittadini delle possibili conseguenze;
- a studiare ed attuare forme di regolamentazione dell'utilizzo dei videopoker negli esercizi pubblici presenti sul territorio;
- a predisporre i necessari controlli, di concerto con gli altri soggetti interessati (amministratori, Ausl, forze dell'ordine, ed anche gli esercenti stessi), per garantire il rispetto delle misure prese.